

Malaclemys terrapin

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Emydidae
Genere: *Malaclemys*
Specie: *Malaclemys terrapin*
Sono riconosciute 7 sottospecie:
Malaclemys terrapin centrata
Malaclemys terrapin littoralis
Malaclemys terrapin macrospilonta
Malaclemys terrapin pileata
Malaclemys terrapin rhizophorarum
Malaclemys terrapin terrapin
Malaclemys terrapin tequesta

Origini ed Habitat

È diffusa negli Stati Uniti orientali e meridionali, nella Carolina del Nord, nella Florida nord occidentale, in Louisiana, Texas, Massachusetts e Cape cod. Vive nelle acque salmastre più o meno calme degli estuari dei fiumi, delle lagune e delle paludi costiere con fondali sabbiosi o rocciosi.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 13-15 cm nei maschi, 22-24 cm nelle femmine. Specie dall'indole pacifica e prevalentemente acquatica, passa la maggior parte del tempo immersa; non disdegna però nemmeno la terraferma: infatti, è facile vederla sulla riva a beneficiare dei raggi del sole oppure nascosta fra la vegetazione lagunare. Il carapace di forma ovale presenta una colorazione grigiasta o dal bruno al nerastro con degli eleganti disegni asimmetrici in ogni scuto; è inoltre facile vedere dei netti solchi negli scuti dorsali dovuti alla crescita. Gli occhi sono grandi e sporgenti, la colorazione della pelle può essere bianca o grigia con delle striature o dei puntini scuri.

Dimorfismo e riproduzione

E' molto semplice stabilire il dimorfismo, i maschi sono riconoscibili dal piastrone leggermente concavo, sono di dimensioni minori rispetto alla femmina, la coda inoltre è molto più lunga e larga alla base e la cloaca è posta fuori i margini del carapace.

Le femmine invece sono di dimensioni maggiori, presentano una coda meno sviluppata, il piastrone piatto e una testa più larga e robusta. Dopo l'accoppiamento, la femmina depone da 4 a 10 uova fino a 3 deposizioni annue.

Le uova dovranno essere subito trasferite in incubatrice e posizionate su uno strato di vermiculite bagnata con acqua utilizzando il rapporto 1:1. La temperatura ideale d'incubazione è compresa fra i 28 e 30 °C con un'umidità del 80-90%. Per la schiusa occorrono circa 60-90 giorni.

Allevamento

È una specie molto abile nel nuoto. Le *Malaclemys* in natura vivono in acque con salinità variabile, si spingono persino in mare aperto questo grazie anche alle ghiandole lacrimali che funzionano in caso di disidratazione, per questo l'allevamento di questa specie è un po' più particolare del solito. La struttura ideale per l'allevamento di questa specie è strutturata con 3 diverse vasche: la prima riempita esclusivamente con acqua dolce quella centrale riempita di sabbia o terra a formare una zona emersa e la terza vasca riempita con acqua salmastra (7 grammi di sale marino per litro), in questo modo l'esemplare può autoregolarsi potendo scegliere fra due diversi tipi di ambiente. L'acquaterrario proprio per questo motivo deve essere formato da 2/3 di zona acquatica e da 1/3 di zona emersa, il livello dell'acqua può essere abbastanza alto ma è opportuno dotare entrambe le zone acquatiche di tronchi, radici, sassi semisommersi che forniranno degli utili appigli. La zona emersa deve essere costantemente irradiata da una lampada ai raggi ultravioletti e da una lampada riscaldante che permetterà di avere una temperatura fra i 30 – 32°C sulla zona emersa.

Il sub-strato può essere sabbioso oppure si possono mettere nell'acquaterrario sassi di media grandezza non taglienti.

La temperatura dell'acqua si deve aggirare intorno ai 23-26°C.

Non tutte le sottospecie possono effettuare una vera e propria ibernazione ma è consigliato un letargo controllato a temperature comprese fra i 5 e 10°C.

Alimentazione

Specie prevalentemente carnivora.

In natura si cibano principalmente di carogne, anellidi, granchi, gamberi, e di qualche animale acquatico che riesce a predare, raramente pezzetti di piante acquatiche assunti casualmente. Questa specie vivendo in zone con salinità variabile è in grado di separare il cibo dalle sostanze saline. L'alimentazione di questa specie deve essere ricca di vitamina A. Gli alimenti che possiamo offrire sono piccoli pesci acquatici quali le alborelle, acquadelle, gambusie e latterini, (possibilmente interi compresi quindi interiora, testa e spine) insetti, crostacei, molluschi. Saltuariamente possiamo somministrare carni bianche o rosse, cuore e fegato di pollo, cibi in pellets di ottima marca e alimenti di origine vegetale come carote, cicorie, radicchio tarassaco, ecc.

Legislazione

Non essendo minacciata e non essendo inserita in nessuna lista di protezione, questa specie è di libera vendita senza essere soggetta a certificato CITES. In passato questa specie ha subito persecuzioni e catture a scopo alimentare decimando gli areali di origine. Grazie alla protezione con le severe norme, la specie si sta lentamente riprendendo ed è considerata già fuori pericolo.

A cura di: Daniele Guarnotta



Foto: The Twisty





Foto: Benjy_motarsyle



Foto Alexandros

Dimorfismo: A sinistra la femmina a destra il maschio

